

Cda - Risultati consolidati al 30 settembre 2005

UTILE NETTO A 411 MILIONI +93,4%

Redditività netta su livelli elevati e nettamente superiori all'anno precedente

- Utile netto a 411 milioni nei 9 mesi (+147,6% su settembre 2004; +93,4% su basi omogenee)
- Utile netto del terzo trimestre 2005 a 134 milioni (+500% su b.o.)
- ROE annualizzato 11,8%

Ricavi della gestione caratteristica in progresso sull'anno precedente

- Margine di interesse +7,3% su sett. 2004; +4,8% su b.o.; +5,7% nel terzo trimestre su b.o.
- Commissioni nette +4,9% su sett. 2004; +4,3% su b.o. e stabili nel terzo trimestre su b.o.
- Margine di intermediazione +7,3% su sett. 2004; +2% su b.o. e + 4,5% nel terzo trim. su b.o.

Struttura dei costi sotto controllo

- Costi operativi +0,4% nei nove mesi
- Cost/income a 63,8% (60,2% al netto degli oneri straordinari)

Contrazione rischiosità degli impieghi e forte riduzione del costo del credito

- Crediti problematici netti (sofferenze + incagli) a 1.974 milioni (-7,3% dal 1° gennaio 2005)
- Copertura crediti problematici (sofferenze + incagli) a 62,8% (62,5% al 1° gennaio 2005)
- Costo del credito a 0,32% (0,63% a sett. 2004)

Confermati i membri del CE e dei comitati di corporate governance

Mandato al Direttore Generale per la finalizzazione della cessione del Gruppo BNL Argentina

Roma, 14 novembre 2005. Il Consiglio di Amministrazione di BNL, riunitosi oggi sotto la presidenza di Luigi Abete, ha approvato la relazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2005, redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS¹.

I risultati conseguiti nei primi nove mesi del 2005, proseguendo e accentuando i recuperi già evidenziati nei trimestri precedenti, si caratterizzano per la forte crescita della redditività complessiva.

L'**utile netto** consolidato si attesta a 411 milioni di euro, **+147,6%** su settembre 2004 e **+93,4%** su basi omogenee. La Capogruppo realizza un utile netto di 307 milioni.

Il miglioramento trova origine in primo luogo nei progressi conseguiti nei ricavi caratteristici della gestione: **marginde di interesse** (1.286 milioni, **+4,8%** su b.o.) e **commissioni nette** (754 milioni, **+4,3%** su b.o.) aumentano grazie all'efficacia del riposizionamento strategico e delle iniziative commerciali intraprese. Il **marginde di intermediazione** raggiunge i 2.184 milioni (**+2%** su b.o.); in particolare, il terzo trimestre conferma la tendenza facendo segnare un miglioramento del margine di intermediazione che si attesta a 710 milioni (+4,5% rispetto al terzo trimestre 2004 su b.o.). Significativamente contenuto inoltre è il **costo del rischio** (per rettifiche ed accantonamenti netti) pari a 153 milioni (**-47,7%** su b.o.). Contribuiscono al fenomeno gli accantonamenti netti per rischi ed oneri (10 milioni a settembre 2005 rispetto ai 52 del 2004) e le rettifiche nette per il deterioramento di crediti (145 milioni rispetto ai 282 dell'anno precedente). Al sensibile calo di queste ultime concorre, oltre al miglioramento della qualità del credito già registrato nei precedenti trimestri dell'anno, il contributo non ricorrente di 64 milioni (di cui 46 milioni nel terzo trimestre), costituito dalle riprese di valore sul

¹ I risultati economici al 30 settembre 2005 sono di seguito confrontati con quelli del corrispondente periodo del 2004, adeguati, come concesso dalla normativa, ai nuovi principi ma con l'eccezione degli IAS 32 e 39 (valutazione attività passività finanziarie). Il diverso regime di applicazione rende non omogenea la comparazione del margine di intermediazione e delle rettifiche nette di valore. Per permettere un confronto omogeneo vengono indicati nel commento gli impatti sulle voci 2005 derivanti dai due principi contabili (con l'esclusione della componente riferita alla riserva di attualizzazione relativa ai crediti problematici ceduti nel corso dell'anno) e le percentuali di variazione indicate al netto di tali impatti. Sono invece totalmente comparabili le altre voci di costo e ricavo quali i costi operativi. Le voci di stato patrimoniale sono raffrontate ai valori al 1° gennaio 2005 che recepiscono i principi IAS/IFRS nessuno escluso. I dati 2004 sono stati resi inoltre "pro forma" in funzione delle variazioni di perimetro intervenute. Si fa presente infine che nel settembre 2005, con decorrenza 1° gennaio 2005, il Gruppo BNL ha adottato, limitatamente alle emissioni strutturate del passivo, il criterio della "fair value option" contenuto nella nuova versione dello IAS 39 approvata dallo IAS Board il 16 giugno 2005 e in fase di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Commissione Europea. Questa adozione ha determinato, alla data del 1° gennaio 2005, un impatto negativo sul patrimonio netto di 10 milioni di euro.

convertendo Fiat e sui crediti verso l'Argentina. Ne risulta un costo del credito percentuale sugli attivi particolarmente contenuto (0,32% contro 0,63% del settembre 2004). Tale coefficiente, anche escludendo le due componenti straordinarie menzionate, si confermerebbe comunque in calo attestandosi a 0,46%.

I **costi operativi** comprensivi di altri proventi ed oneri di gestione si attestano a 1.394 milioni e rimangono sostanzialmente fermi ai livelli dello scorso anno (+0,4%). Nei nove mesi il **risultato della gestione operativa** cresce del **64,3%** su b.o. raggiungendo i 647 milioni di euro.

Sotto il profilo patrimoniale si consolidano i progressi della qualità del credito rispetto all'inizio dell'esercizio. Il terzo trimestre 2005 fa registrare una generale stabilizzazione sui livelli del 30 giugno in termini sia di coperture che di esposizioni. La **copertura dei crediti problematici** (sofferenze + incagli) a settembre 2005 risulta infatti pari a **62,8%** (62,7% a giugno 2005 e 62,5% al 1° gennaio 2005), mentre il loro ammontare netto è di 1.974 milioni (1.979 a giugno 2005 e 2.130 al 1° gennaio 2005). La copertura dei crediti in bonis si attesta all'1,2%.

Anche la patrimonializzazione del Gruppo registra un ulteriore progresso con il **tier 1 ratio** stimato, al 30 settembre 2005, al **6,7%** rispetto al 6,5% di giugno 2005.

Riguardo la prevedibile evoluzione nel quarto trimestre 2005, il quadro congiunturale non lascia intravedere significative variazioni nel livello dell'attività economica e dei tassi di interesse. Tuttavia è plausibile attendersi ulteriori incrementi dei crediti a clienti, spinti anche dall'ampliamento della gamma dei prodotti offerti ("Mutuo 100%" e "Credito Semplice"). Tali fattori, in presenza di una stabilità dei flussi commissionali e degli altri ricavi, dovrebbero permettere di conseguire un margine di intermediazione in miglioramento su basi omogenee rispetto al 2004. La ridotta incidenza del costo del rischio e la prevista stabilità della struttura di costo dovrebbero poi portare a confermare per fine 2005 gli obiettivi di redditività complessiva e di un ROE, già comunicato al mercato nell'ordine del 10%.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del trimestre

Il 1° ottobre 2005 il Tribunale di Parma ha omologato la proposta di concordato del Gruppo Parmalat. A seguito dell'adesione al concordato, il Gruppo BNL - a fronte di crediti per complessivi 135 milioni (svalutati all'82% circa) che verranno cancellati - ha ottenuto circa 9,4 milioni di azioni della Nuova Parmalat SpA, pari a circa lo 0,6% del capitale sociale.

Il CdA ha inoltre preso atto dell'avvenuto completamento del processo di selezione delle offerte vincolanti per la cessione delle attività assicurative, previdenziali e bancarie di BNL in Argentina. Le migliori offerte per le tre attività, selezionate dall'advisor UBS, comportano un valore di cessione complessivo pari a US\$ 205 milioni. Tale valore risulta significativamente più elevato rispetto al corrispettivo a suo tempo indicato dal gruppo Banco Hipotecario poiché esso comprendeva anche la cessione dei crediti intragruppo vantati da BNL S.p.A. verso le partecipate argentine per complessivi US\$ 156 milioni circa. I crediti sono stati invece nel frattempo in larga parte rimborsati mentre il rimborso della quota residua (US\$ 19 milioni circa) è previsto prima del closing.

Il CdA ha espresso un giudizio positivo sull'esito della procedura di offerta che si colloca nel processo di dismissione avviato due anni fa e previsto nel vigente piano operativo 2003-2005 e ha dato mandato al Direttore Generale di procedere alla finalizzazione degli accordi contrattuali con le controparti prevista entro l'anno in corso. Il completamento delle operazioni di cessione, subordinato all'approvazione delle competenti autorità locali, è previsto nei primi mesi del 2006.

Il conto economico consolidato, che ha già registrato al 30 settembre 2005 risultati netti delle attività argentine per 32 milioni di euro, beneficerà, presumibilmente nel primo semestre 2006, nel caso di positiva conclusione dell'iter delle operazioni, di un'ulteriore plusvalenza di circa 130 milioni di euro, al lordo dell'impatto per oneri accessori, fiscali e per accantonamenti sulle garanzie contrattuali,

Il CdA ha altresì confermato il **Comitato Esecutivo** che, oltre al presidente, membro di diritto, è composto da: Antonio Ortega Parra, Aldo Minucci e Juan Enrique Perez Calot.

Infine, in linea con i principi della corporate governance adottata, il CdA ha nominato i membri dei comitati per il **Controllo Interno** e per la **Remunerazione**. Nel Comitato per il Controllo Interno sono stati confermati: Giuseppe Statuto, Paolo Mazzotto e Antonio Ortega Parra. Nel Comitato per la Remunerazione è stato nominato Massimo Ponzellini e confermati Aldo Minucci e Juan Enrique Perez Calot.

Principali risultati al 30 settembre 2005

Il **marginale di interesse** si attesta a 1.286 milioni (+13,1% rispetto ai 1.137 milioni dei primi nove mesi 2004) e comprende l'effetto positivo di 94 milioni (da IAS 32 e 39) derivante principalmente dalla variazione della riserva di attualizzazione sui crediti dubbi. Escludendo tale componente, la crescita su basi omogenee risulta del 4,8%. Il miglioramento è dovuto essenzialmente alla crescita, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, dei volumi commerciali intermediati dove sono in evidenza gli impieghi verso clientela mid corporate e gli impieghi a medio termine verso clientela retail. Le nuove erogazioni nei nove mesi 2005 dei prodotti mutuo e prestito personale sono rispettivamente pari a 2.698 milioni e 718 milioni. Nel terzo trimestre 2005 il margine risulta di 431 milioni (di cui 24 da IAS 32 e 39), confermandosi in crescita rispetto all'analogo periodo del 2004 (+5,7% su b.o.).

Le **commissioni nette** (754 milioni) crescono del 4,3% su b.o. (4 milioni da IAS 32 e 39) grazie al contributo di tutte le componenti sia nell'ambito delle attività del risparmio gestito (bancassurance, fondi immobiliari e gestioni patrimoniali) sia in quello dei servizi bancari tradizionali.

Il terzo trimestre ha prodotto commissioni nette per 242 milioni, in linea con quanto registrato nel corrispondente periodo 2004 ed in calo rispetto ai 269 milioni del precedente trimestre 2005 a causa delle componenti stagionali.

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione** si attesta a 81 milioni (-59,8% su b.o.); occorre però ricordare che il risultato del 2004 comprendeva 78 milioni di proventi di carattere non ricorrente derivanti dalla gestione del rischio tasso a medio termine. Nel terzo trimestre il risultato è pari a 22 milioni (+10% su b.o. sul terzo trimestre 2004).

L'**utile da cessione/acquisto di attività finanziarie** ammonta a 44 milioni (-11 milioni nel 2004) e comprende tra l'altro 18 milioni di proventi dalle cessioni pro soluto di crediti problematici e 35 milioni di proventi dalla cessione di attività disponibili per la vendita.

Considerando infine dividendi e proventi simili per 9 milioni ed il risultato delle attività di copertura positivo per 5 milioni, si perviene nei nove mesi 2005 ad un **marginale di intermediazione** di 2.184 milioni (+2% su b.o., dedotti 108 milioni di contributi IAS 32 e 39). Il terzo trimestre registra un margine di intermediazione di 710 milioni, in crescita del 4,5% su b.o. rispetto al terzo trimestre 2004.

Le **rettifiche di valore nette** e gli **accantonamenti netti** ammontano a 153 milioni, -47,7% su b.o. (con una riduzione di 32 milioni per IAS 32 e 39). Di questi, 145 milioni si riferiscono alle rettifiche nette sui crediti e si confrontano con i 282 milioni riportati nei nove mesi 2004. Il significativo calo scaturisce dal sensibile abbassamento del livello ordinario delle rettifiche reso possibile dai migliorati equilibri in termini di qualità del credito sui quali il Gruppo BNL si è stabilito. A questo si è aggiunta l'ulteriore spinta derivante dalle riprese di valore straordinarie intervenute nel periodo (42 milioni sul convertendo Fiat e 22 milioni sui crediti verso l'Argentina). Ne risulta un costo del credito annualizzato particolarmente contenuto (0,32%) e in forte calo sul corrispondente periodo del 2004 (0,63%). Anche escludendo dal calcolo i predetti benefici straordinari, il coefficiente annualizzato a settembre 2005 scenderebbe a 0,46%. Gli accantonamenti netti per rischi ed oneri sono pari a 10 milioni, anch'essi in forte riduzione rispetto ai 52 milioni registrati a settembre 2004.

I **costi operativi**, pari a 1.394 milioni (comprensivi degli altri oneri e proventi di gestione), risultano allineati sui livelli dello scorso anno (+0,4% su settembre 2004), confermando il generale contenimento e razionalizzazione della struttura di costo. Fra questi, le **spese per il personale** (915 milioni) crescono del 3,3 %, essenzialmente in funzione dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto nazionale del lavoro. Rimangono stabili invece gli oneri per gli esodi agevolati (63 milioni nel 2005 e 62 milioni nel 2004) ed il livello degli organici. Le **altre spese amministrative** (492 milioni) crescono del 4,9% principalmente a causa di oneri non ricorrenti tra cui i maggiori costi per interventi sui sistemi e sulle procedure derivanti da adempimenti normativi e contabili (IAS/IFRS) intervenuti nel primo semestre. Tali aumenti trovano sostanziale compensazione nelle diminuzioni delle **rettifiche su attività materiali ed immateriali** (115 milioni, - 8,7% rispetto al 2004) e nell'aumento degli **altri proventi ed oneri di gestione** (128 milioni; +37,6%).

Per quanto riguarda il solo terzo trimestre, il complesso dei costi operativi cresce del 3,9% sul corrispondente trimestre 2004 a seguito del maggior onere straordinario sostenuto per gli esodi incentivati (45 milioni nel trimestre 2005 rispetto ai 15 milioni del corrispondente periodo del 2004).

Considerate le dinamiche dei ricavi e dei costi sopra descritte, il **risultato della gestione operativa** si attesta a 647 milioni, in crescita del 64,3% su b.o. (140 milioni il contributo IAS 32 e 39).

Il **cost/income** ratio (inclusi gli ammortamenti) risulta pari al 63,8%. Tale rapporto, depurato della componente di costo non ricorrente (esodi incentivati e spese sostenute in relazione alle operazioni straordinarie in corso), si attesterebbe al 60,2%. Escludendo gli ammortamenti, esso si attesta al 58,5%.

Le imposte nel periodo ammontano a 268 milioni. Il risultato consolidato comprende anche 32 milioni di utili delle attività non correnti in via di dismissione riferiti alle partecipate residenti in Argentina (di cui 26 milioni realizzati nel terzo trimestre). E' da sottolineare che il risultato apportato dalle controllate in Argentina scaturisce in gran parte da componenti non ripetibili derivanti da plusvalenze realizzate dalla cessione di attività finanziarie.

L'**utile netto** di periodo risulta così pari a 411 milioni, in crescita del 93,4% su b.o. (escludendo un effetto IAS 32 e 39 di complessivi 90 milioni).

Sotto l'aspetto patrimoniale si confermano in miglioramento il **patrimonio netto** (4.897 milioni) in crescita del 9,8% rispetto all'inizio dell'anno e il **tier 1** ratio che sale al **6,7%** (6,5% al 1° gennaio 2005).

La **raccolta totale** (148.305 milioni) aumenta del 7,2 % rispetto al primo gennaio 2005. Nel suo ambito spicca la consistente crescita (**+9,4%**) della **raccolta diretta da clientela**, che si attesta a 61.559 milioni. Anche la **raccolta indiretta** (73.965 milioni) evidenzia una buona crescita (+6,1%) cui contribuisce tanto la componente del **risparmio amministrato** (45.874 milioni; +7,3%) che quella del **risparmio gestito** (pari a 28.091; +4,2%), nel cui ambito spicca la performance del comparto assicurativo che realizza una nuova produzione delle polizze vita di oltre due miliardi a settembre 2005 (+26,1% su settembre 2004)

Gli **impieghi per cassa verso la clientela** crescono del 1,6%, attestandosi a 60.844 milioni.

I **crediti problematici** (sofferenze + incagli) diminuiscono nei loro ammontari sia lordi (-6,6%) che netti (-7,3%) rispettivamente a 5.307 ed a 1.974 milioni. La loro copertura sale al 62,8% (da 62,5%). L'incidenza dei problematici netti sui crediti netti verso clientela scende al 3,2% (3,6% al 1° gennaio 2005). Più in particolare, le **sofferenze** lorde (4.189 milioni) sono diminuite del 9,2% e quelle nette (1.309 milioni) del 13,7%; la loro copertura sale al 68,8% (da 67,1%). In aumento invece gli **incagli** lordi del 5,3% (1.118 milioni) e quelli netti dell'8,3% (665 milioni); la loro copertura si attesta al 40,5% (42,2% il 1° gennaio 2005). A fronte degli impieghi vivi, a copertura dei rischi insiti nell'attività creditizia, sono stanziati 721 milioni di rettifiche, principalmente per l'impairment collettivo, con una copertura dell'1,2% dei crediti in bonis verso la clientela. Al generale miglioramento hanno contribuito le cessioni pro soluto di sofferenze per complessivi 461 milioni effettuate nella prima parte dell'anno. Nel corso del terzo trimestre i crediti problematici hanno nel complesso mantenuto una sostanziale stabilità rispetto alla situazione di fine giugno 2005.